



COMUNE DI PESCARA

ATTO DI DETERMINAZIONE

Numero del Registro settoriale delle determinazioni: 172 del 19/10/2023
Numero del Registro generale delle determinazioni: 2084 del 19/10/2023

Oggetto: PIANO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE - COMPENSORIO DI PRG 1.03 VIA GOBETTI - VIA LAZIO, PROCEDURA EX ART.12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E SS. MM. E II. DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA. ADOZIONE DELLA DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DEI LAVORI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI.

Ufficio proponente: Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Settore proponente: **Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica**

Responsabile del Settore: **Arch. Emilia Fino**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decreto Sindacale n. 39 del 13.09.2019 la sottoscritta è stata nominata Dirigente Responsabile del Settore organizzativo in intestazione ed in quanto tale dotata delle funzioni, poteri e prerogative proprie dei "Responsabili di servizio" come definiti dagli artt. 107 e 109 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- con Decreto Sindacale n. 7 del 15.02.2021, prendendo atto delle modifiche intervenute alla macro-microstruttura di cui ai summenzionati provvedimenti, è stato confermato l'incarico dirigenziale sopra richiamato;
- con decreto del Direttore Generale n. 35 del 23.06.2023 è stata approvata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- con successivo Decreto direttoriale n. 36 del 29/06/2023 si è provveduto a traslare quasi tutte le competenze in materia di inquinamento (ad eccezione dell'inquinamento acustico) al Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo, restando confermate tutte le competenze sui rifiuti, l'igiene urbana, l'inquinamento acustico e le attività di supporto al DUL, al Servizio Tutela Ambientale, Igiene Urbana e Adempimenti D.Lgs. 81/2008;
- con deliberazione di G.C. n.530 del 29.06.2023 si è preso atto della Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie; le competenze in materia Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) di cui al Titolo II del D.Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico sull'Ambiente, di seguito TUA) sono state confermate in capo al *Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*, incardinato in questo Settore, che quindi riveste, per il Comune di Pescara, l'Autorità Competente con l'accezione di cui all'art. 5, comma 1 del TUA;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 1427 del 13/07/2023, in prosecuzione degli atti con medesimo contenuto che dipartono dalla disposizione dirigenziale prot. n. 180359 del 19/11/2018, il responsabile del *Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo* è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- con nota acquisita al prot. n. 0007795/2023 del 13/01/2023 e successiva integrazione prot. n. 0034814/2023 del 17/02/2023, il Dirigente del SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO – SERVIZIO PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PARTECIPAZIONE, in qualità di Autorità Procedente e Proponente, ha trasmesso il progetto denominato **“Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente - Comprensorio di PRG 1.03 Via Gobetti - Via Lazio”**, con allegato il “rapporto preliminare” e la relativa documentazione tecnica per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del TUA

Visto il TUA, che reca, nella parte seconda, le disposizioni relative alla procedura di VAS, in recepimento della direttiva comunitaria 2001/42/CE

Considerato che

- occorre acquisire, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del TUA, eventuali contributi specifici e/o osservazioni da parte dei Soggetti con Competenza Ambientale (di seguito SCA) per mezzo dei quali si sarebbe potuto compiutamente verificare se l'attuazione della proposta possa avere impatti significativi sull'ambiente e quindi proseguire con la procedura di VAS ai sensi degli artt. 13 e seguenti del TUA o, diversamente, se l'accoglimento di eventuali prescrizioni non sostanziali possa rendere sufficiente il solo procedimento di verifica a VAS;
- con nota prot. PEC n. 0040686/2023 del 27/02/2023 è stata indetta e convocata la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L.241/90 per l'acquisizione dei relativi specifici contributi dei SCA in merito alla proposta di **“Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente - Comprensorio di PRG 1.03 Via Gobetti - Via Lazio”**, composta dal "Rapporto Preliminare" redatto ai sensi dell'art. 12 comma 1 del TUA e dalla ulteriore documentazione progettuale comprendente una descrizione del piano stesso e le informazioni e i dati necessari alla verifica dei possibili impatti ambientali;
- i soggetti competenti in materia ambientale, individuati in collaborazione con l'Autorità Procedente e coinvolti ai sensi dell'art. 12, comma 2 del TUA, sono:
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara
 - Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale
 - Regione Abruzzo DPC - Dipartimento Territorio – Ambiente
 - Servizio Valutazioni Ambientali
 - Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
 - Servizio Gestione dei Rifiuti
 - Regione Abruzzo APC - Agenzia Regionale di Protezione Civile

- Regione Abruzzo APC - DPE013 – Servizio Difesa del suolo – L’Aquila
- Regione Abruzzo - Servizio Genio Civile Pescara
- Provincia di Pescara Settore I - Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici, Viabilità, Edilizia Scolastica, Patrimonio e Genio Civile
- Provincia di Pescara - Servizio Pianificazione Territoriale, Demanio Stradale e Espropri - U.O. Pianificazione Territoriale
- ARTA Abruzzo Sede Centrale Gruppo di Lavoro VAS
- DIREZIONE ASL PESCARA - Dipartimento di Prevenzione - Ufficio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
- ACA Spa - Azienda Comprensoriale Acquedottistica - Direzione Tecnica
- ENAV Spa - Area operativa – Prog. e spazi aerei – settore ostacoli
- ENAC Spa - Direzione Centrale Attività Aeronautiche - Direzione Operazioni - Centro
- Città di Pescara
 - Settore Sviluppo Economico
 - Settore Lavori Pubblici
 - Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde

Preso atto che nel termine fissato dall'art. 12 del TUA sono pervenuti i seguenti pareri:

- la **Dirigente della Regione Abruzzo APC - Agenzia Regionale di Protezione Civile**, con nota n. 0101333/23 del 09/03/2023, acquisita agli atti con prot. PEC n. 0049487/2023 del 09/03/2023 ha comunicato quanto segue:
 <<In riferimento alla Vostra nota prot. nr. 40686 del 27.02.2023, pervenuta da codesto Comune, si comunica che lo scrivente Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile (APC001) non ha competenze rispetto al rilascio di pareri, determinazioni o atti di assenso necessari per l’approvazione del progetto citato in oggetto.
 Occorre ribadire che fanno capo allo scrivente esclusivamente le competenze relative alle attività di Protezione Civile indicate dal nuovo Codice della Protezione Civile emanato con D. Lgs 1/2018 e recepite nell’atto di organizzazione dell’Agenzia regionale di protezione civile. Si precisa, fra l’altro, che lo scrivente non riveste neanche il ruolo di *Autorità con Competenza Ambientale* - giusta circolare prot. n. 30766 del 18.12.2008 della competente Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia della Regione Abruzzo. >>

- Il **Dirigente della Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio-Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali**, con nota identificata con Codice pratica: 23/81615 del 22/03/2023, acquisita agli atti con prot. PEC n. 0060178/2023 del 23/03/2023, ha espresso la seguente valutazione:

<< ... per quanto di competenza di questo Ufficio, fatti salvi i nulla osta e pareri necessari, si riscontra quanto segue:

- Il Rapporto Preliminare prodotto risulta redatto conformemente secondo quanto previsto all’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006. Tuttavia si raccomanda l’Amministrazione comunale di considerare quanto segue:
- relativamente alle pratiche di mitigazione, si chiede al Comune di far adottare tutte le misure previste dalla tipologia di intervento, al fine di limitare sia gli impatti cantieristici sia quelli d’esercizio sull’ambiente;
- nella realizzazione di nuove condotte fognarie si dovrà tenere conto della capacità impiantistica a livello di depurazione delle acque (in vista di nuove edificazioni). Si ricorda che l’effetto dello scarico aggiuntivo di acque reflue dovuto a nuove espansioni, non può essere considerato trattato esaustivamente se si prevede soltanto l’allacciamento alla rete fognaria esistente o realizzazione di nuove condotte fognarie. Occorre che sia anche verificato:
 - la capacità di trattamento residua, dell’impianto di depurazione, corrispondente al carico aggiuntivo previsto (spesso i depuratori sono utilizzati al massimo delle loro potenzialità);
 - se è considerata la gestione delle acque meteoriche di dilavamento, prevedendo, ove stabilito dalla normativa di riferimento, la raccolta separata delle acque meteoriche non suscettibili di apprezzabile contaminazione, quali ad esempio quelle dei tetti.
- la riqualificazione dell’area comporterà una parziale trasformazione dei suoli attualmente impermeabili. Si raccomanda l’Amministrazione comunale di prevedere la realizzazione di tutte le pavimentazioni esterne in materiali drenanti (percorsi pedonali in calcestruzzo drenante, le superfici pavimentate dei parcheggi con mattonelle in “cls”, ecc....).

Si rimanda al Comune di Pescara, in qualità di Autorità Competente, l’adozione del Parere motivato alla luce dei contenuti della presente nota e delle eventuali ulteriori osservazioni pervenute da parte dei Soggetti con Competenza Ambientale individuati nell’ambito del presente procedimento. >>

- Il **Dirigente della Direzione ASL Pescara - Dipartimento di Prevenzione - Ufficio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica**, con nota n. 0026695/23 del 24/03/2023, acquisita agli atti con prot. PEC n. 0062017/2023 del 27/03/2023, ha espresso la seguente valutazione:

<< ... a riscontro della nota in oggetto ... esaminati gli elaborati ...

- visti gli obiettivi del Piano di Recupero (P.R.P.E.) del Comprensorio di PRG 1.03 e gli interventi in esso previsti
- viste le misure di mitigazione dell'impatto dell'intervento;
- visto che il Piano Generale del Traffico Urbano non prevede interventi in aree prossime a quelle d'interesse né iniziative che possano produrre impatti o modificarle attuali condizioni dell'area di intervento;
- visti gli indicatori considerati nel documento Rapporto di verifica di assoggettabilità a VAS al paragrafo 4 e i presumibili impatti del piano.

Si ritiene che il Piano di Recupero in oggetto non debba essere assoggettato alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica.

Si constata, comunque che, l'attuazione del piano prevede necessariamente una cantierizzazione caratterizzata dalle due fasi: demolizione e costruzione. Esse, per quanto necessarie e temporanee, possono causare molteplici criticità igienico sanitarie alla popolazione residente potenzialmente esposta, visto il contesto fortemente urbanizzato delle aree limitrofe a quelle di interesse.

Pertanto, si ritiene necessario sottolineare la necessità di un'accurata pianificazione dei lavori di demolizione, e conseguente ricostruzione, che preveda l'adozione di ogni accorgimento tecnico, gestionale e organizzativo finalizzato ad assicurare il massimo contenimento degli impatti prevedibili con particolare riferimento ai recettori sensibili più prossimi all'area d'intervento. Nello specifico:

a) preliminarmente alla demolizione dovrà essere:

- prevista un'adeguata informazione alla popolazione residente nella zona adiacente il perimetro d'intervento. Tale informazione dovrà contenere date (con relativi aggiornamenti) previste per le demolizioni e di eventuali ulteriori informazioni del caso;
- verificare l'eventuale presenza di manufatti in cemento amianto (coperture, canne fumarie, comignoli, serbatoi d'acqua, tubi di scarico, pavimenti in vinil-amianto, ecc....) e quindi provvedere alla loro rimozione secondo le normative vigenti;
- effettuato adeguato intervento di derattizzazione delle aree ed edifici abbandonati al fine di evitare che a seguito della demolizione dei fabbricati, dettiuettoripossano spostarsi in aree limitrofe.

b) Durante la demolizione degli immobili, preparazione delle aree e realizzazione/ristrutturazione di nuovi edifici:

- secondo la tipologia di demolizione prevista, le murature da demolire dovranno essere umidificate al fine di evitare che la caduta dei materiali possa dispersione di notevoli carichi di poveri nell'abitato circostante;
- dovranno essere adottati idonei accorgimenti al fine di evitare che i cumuli di rifiuti polverosi e/o i materiali sciolti in cumuli per l'edificazione, possano essere causa di dispersione di polveri, con particolare riferimento in condizioni atmosferiche caratterizzate da ventosità;
- sarà necessario limitare la velocità di transito dei mezzi all'interno dell'area di cantiere;
- dovrà essere evitato che le ruote dei mezzi in uscita dal cantiere trasportino polveri e terriccio sulla pubblica via, mantenendo così pulita la viabilità perimetrale del sito;
- dovrà essere garantita un'attenta gestione dei rifiuti di cantiere evitando che l'accumulo degli stessi possa causare inconvenienti igienico-sanitari alla popolazione. Inoltre dovrà essere impedita la dispersione di materiali leggeri nei dintorni;
- dovrà essere evitata, la formazione di ristagni acquitrinosi all'interno di avvallamenti di cantiere e/o di attrezzature al fine di evitare la proliferazione di insetti;

Rumore - in tutte le fasi di cantiere, ai fini del contenimento delle immissioni rumorose nell'ambiente urbano circostante, dovranno essere verificati gli adempimenti previsti dalla L.447/95 art.6 comma h, L.R. n. 23/2007. Si raccomanda inoltre il pedissequo rispetto di quanto previsto nella D.G.R. 770/P del 2011 (All. 2, rif. "cantiere").

Aspetti igienico sanitari relativi agli edifici da realizzare.

Dagli elaborati si evince che saranno realizzati fabbricati di civile abitazione di altezze di molto superiori a quelli esistenti. A tal riguardo si ritiene necessario che venga prestata particolare attenzione nella dislocazione di tali edifici in rapporto a quelli esistenti/da realizzare/da ristrutturare con particolare riferimento ai requisiti previsti per l'illuminazione degli ambienti. A tal riguardo si rammenta il rispetto di quanto previsto dal D.M. del 5 luglio 1975 circa la necessità di assicurare negli ambienti abitativi un valore del fattore di luce diurna medio non inferiore al 2%.

Si rammenta inoltre la necessità che venga verificata preliminarmente la ricettività del sistema di scarico rispetto al nuovo carico previsto dall'incremento dei residenti nella zona.

Le osservazioni sopra riportate hanno valenza igienico-sanitaria. Sono fatti salvi ulteriori pareri espressi per competenza da parte di altri Enti interessati al presente procedimento ivi incluse le valutazioni di pubblica incolumità.>>

- Il **Direttore dell'Area Tecnica dell'ARTA Abruzzo**, con nota n. 0014097/2023 del 27/03/2023, acquisita agli atti con prot. PEC n. 0062845/2023 del 27/03/2023, ha espresso la seguente valutazione:

<< In relazione alla richiesta di parere relativa all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., esaminata la documentazione trasmessa e tenendo conto delle riflessioni contenute nella relazione tecnica allegata alla presente, si ritiene che il Piano in oggetto **possa essere escluso dalle successive fasi di Valutazioni Ambientali Strategiche.**>> In particolare, si riporta il capitolo *Considerazioni e conclusioni* della *Relazione Tecnica* prodotta dall'ARTA:

<<Data l'area oggetto di intervento, le tipologie di previsioni contenute nel Piano proposto e la distanza dalla costa, si ritiene che l'attuazione del PdR non determini impatti ambientali significativi, seppure l'incremento delle altezze degli edifici demoliti e ricostruiti sia considerevole e mal si rapporti alle tipologie di edifici attuali e a quelli che saranno mantenuti, con il passaggio da edifici a due piani a torri caratterizzate da sette piani che sovrasteranno e impediranno la visuale degli edifici di maggiore pregio che verranno recuperati.

Le indicazioni di Piano relative alla pavimentazione delle aree esterne dovranno essere garantite, assicurando la massima permeabilità possibile. >>

- Il **Dirigente del Settore sub distrettuale per la Regione Abruzzo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale**, con richiesta di integrazione tecniche necessarie e finalizzate all'ottenimento del contributo da rimettere in sede di procedura ex art.12 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 52717 del 14.03.2023 e successiva nota acquisita al prot. 63365 del 28.03.2023, ha sospeso la propria valutazione. Il Servizio Pianificazione Esecutiva e Monitoraggio di questo Comune ha inoltrato lo "Studio di compatibilità idraulica" relativo al Piano di Recupero in oggetto e lo stesso è stato trasmesso all'Autorità di bacino distrettuale con protocollo PEC n. 0124145/2023 del 16/06/2023.

Con nota n. 8203/2023 del 14-07-2023, il medesimo **Dirigente del Settore sub distrettuale per la Regione Abruzzo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale**, visto lo Studio di Compatibilità Idraulico, ha trasmesso agli atti del presente procedimento di verifica a VAS "RELAZIONE ISTRUTTORIA", con le relative raccomandazioni finali:

<< ... **si propone il parere favorevole** allo Studio di compatibilità idraulica relativo al "Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente – Comprensorio di PRG 1.03 Via Gobetti - Via Lazio", ricordando che tutti gli interventi **compatibili** con aree perimetrate dal PSDA dovranno essere conformi alle NdA del PSDA.

In particolare ai sensi dell' art. 10 comma 2 lettera "b" è vietato "effettuare interventi che incrementino i dislivelli tra il fondo degli alvei ed i piani di campagna" ed inoltre qualsiasi progetto in area classifica P3 dovrà esser conforme all' art. 20 comma 1 lettere "a-b-c-d-e" e all' Allegato C delle NdA del PSDA. >>;

e, infine, il **Dirigente ha espresso << parere favorevole sullo Studio di compatibilità idraulica** riferito al "**Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente - Comprensorio di PRG 1.03 Via Gobetti - Via Lazio**", nel Comune di Pescara (PE), **con le raccomandazioni di cui in Relazione Istruttoria**, che costituisce parte integrante del presente parere. **Si richiama comunque la necessità del massimo rispetto, in sede di progettazione esecutiva, di quanto disposto dal D.M. 17-1- 2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" >>.**

Inoltre:

- rilevato che la **Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio-Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali**, con nota identificata con "Codice pratica: 23/81615 del 22/03/2023", acquisita agli atti con prot. PEC n. 0060178/2023 del 23/03/2023, si è pronunciata in particolare con la seguente richiamata valutazione:

- nella realizzazione di nuove condotte fognarie si dovrà tenere conto della capacità impiantistica a livello di depurazione delle acque (in vista di nuove edificazioni). Si ricorda che l'effetto dello scarico aggiuntivo di acque reflue dovuto a nuove espansioni, non può essere considerato trattato esaustivamente se si prevede soltanto l'allacciamento alla rete fognaria esistente o realizzazione di nuove condotte fognarie. Occorre che sia anche verificato:
 - la capacità di trattamento residua, dell'impianto di depurazione, corrispondente al carico aggiuntivo previsto (spesso i depuratori sono utilizzati al massimo delle loro potenzialità);
 - se è considerata la gestione delle acque meteoriche di dilavamento, prevedendo, ove stabilito dalla normativa di riferimento, la raccolta separata delle acque meteoriche non suscettibili di apprezzabile contaminazione, quali ad esempio quelle dei tetti.

- con nota PEC protocollo n. 0200504/2023 del 04/10/2023 il predetto specifico aspetto del parere reso della **Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio-Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali**, è stato altresì sottoposto in dettaglio alla valutazione dell'**ACA S.p.A.**, gestore della rete della rete fognaria; la stessa **Azienda Comprensoriale Acquedottistica** non si è espressa esplicitamente sia a fronte della indetta e convocata Conferenza dei Servizi decisoria, protocollo PEC n.

0040686/2023 del 27/02/2023, e sia in merito alla suddetta puntuale richiesta del 04/10/2023, affermando implicitamente l'assenso senza condizioni al Piano di Recupero in argomento sia nella forma che nei contenuti tecnici, almeno nella parte in cui la proposta incide sulla rete da essa gestita

Ritenuto di dover considerare acquisiti in senso favorevole e senza condizioni i pareri di tutti gli altri Enti/Uffici richiamati che, seppur correttamente coinvolti, non si sono espressi esplicitamente, così come chiarito all'art. 14-bis, comma 4 della Legge 241/90

Visti

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. e ii.
- la Legge 241/1990
- il D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.
- il PRG vigente
- lo statuto comunale;
- il regolamento di contabilità;

per tutto quanto sopra

DETERMINA

- 1 la conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi decisoria indetta ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 nella forma semplificata e in modalità asincrona così come previsto dall'art. 14-bis della L.241/90, durante la quale sono stati valutati gli impatti della proposta sui parametri di cui all'allegato I alla Parte Seconda del TUA;
- 2 l'adozione della decisione motivata della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5 della Legge 241/90 con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, **ovvero di escludere**, ai sensi dell'art. 12 del TUA, il **"Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente - Comprensorio di PRG 1.03 Via Gobetti - Via Lazio" dalle successive fasi della VAS** (artt. da 13 a 18 del TUA), nel rispetto delle **condizioni** contenute nei pareri resi e di seguito riportate:
 - a Preliminarmente alla demolizione dovrà essere:
 - 1) prevista un'adeguata informazione alla popolazione residente nella zona adiacente il perimetro d'intervento. Tale informazione dovrà contenere le date (con relativi aggiornamenti) previste per le demolizioni ed eventuali ulteriori informazioni;
 - 2) verificata l'eventuale presenza di manufatti in cemento amianto (coperture, canne fumarie, comignoli, serbatoi d'acqua, tubi di scarico, pavimenti in vinil-amianto, ecc....) e quindi occorrerà provvedere alla loro rimozione secondo le normative vigenti;
 - 3) effettuato un adeguato intervento di derattizzazione delle aree ed edifici abbandonati al fine di evitare che a seguito della demolizione dei fabbricati detti vettori possano spostarsi in aree limitrofe;
 - b Durante la demolizione degli immobili, preparazione delle aree e realizzazione/ristrutturazione di nuovi edifici:
 - 1) secondo la tipologia di demolizione prevista, le murature da demolire dovranno essere umidificate al fine di evitare che la caduta dei materiali possa causare la dispersione di notevoli carichi di polveri nell'abitato circostante;
 - 2) dovranno essere adottati idonei accorgimenti al fine di evitare che i cumuli di rifiuti polverosi e/o i materiali sciolti in cumuli per l'edificazione, possano essere causa di dispersione di polveri, con particolare riferimento in condizioni atmosferiche caratterizzate da ventosità;
 - 3) sarà necessario limitare la velocità di transito dei mezzi all'interno dell'area di cantiere;
 - 4) dovrà essere evitato che le ruote dei mezzi in uscita dal cantiere trasportino polveri e terriccio sulla pubblica via, mantenendo così pulita la viabilità perimetrale del sito;
 - 5) dovrà essere garantita un'attenta gestione dei rifiuti di cantiere evitando che l'accumulo degli stessi possa causare inconvenienti igienico-sanitari alla popolazione. Inoltre dovrà essere impedita la dispersione di materiali leggeri nei dintorni;
 - 6) dovrà essere evitata la formazione di ristagni acquitrinosi all'interno di avvallamenti di cantiere e/o di attrezzature al fine di evitare la proliferazione di insetti;

- c Rumore - in tutte le fasi di cantiere, ai fini del contenimento delle immissioni rumorose nell'ambiente urbano circostante, dovranno essere verificati gli adempimenti previsti dalla L.447/95 art.6 comma h, L.R. n. 23/2007. Si raccomanda inoltre il pedissequo rispetto di quanto previsto nella D.G.R. 770/P del 2011 (All. 2, rif. "cantiere").
- d Aspetti Idraulici - tutti gli interventi dovranno essere conformi alle Norme di Attuazione del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni e compatibili con la perimetrazione della Carta della Pericolosità Idraulica allegata al medesimo PSDA; in particolare, ai sensi dell' art. 10 comma 2 lettera "b" è vietato "effettuare interventi che incrementino i dislivelli tra il fondo degli alvei ed i piani di campagna" ed inoltre qualsiasi progetto in area classifica P3 - pericolosità Idraulica Elevata, dovrà essere conforme all' art. 20 comma 1 lettere " a-b-c-d-e" e all' Allegato C delle Norme di Attuazione del PSDA;
- e Aspetti geotecnici e sismici - si raccomanda il rispetto, in sede di progettazione esecutiva, di quanto disposto dal D.M. 17-1- 2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni";
- f Aspetti igienico sanitari relativi agli edifici da realizzare
 1) Dagli elaborati si evince che saranno realizzati fabbricati di civile abitazione di altezze di molto superiori a quelli esistenti. A tal riguardo occorre che venga prestata particolare attenzione nella dislocazione di tali edifici in rapporto a quelli esistenti/da realizzare/da ristrutturare con particolare riferimento ai requisiti previsti per l'illuminazione degli ambienti. A tal riguardo si rammenta il rispetto di quanto previsto dal D.M. del 5 luglio 1975 circa la necessità di assicurare negli ambienti abitativi un valore del fattore di luce diurna medio non inferiore al 2%.
- g Pur avendo acquisito il parere favorevole implicito dell'ACA S.p.A., in qualità di gestore delle reti fognarie, si raccomanda che venga verificata la ricettività del sistema di scarico rispetto al nuovo carico previsto dall'incremento dei residenti nella zona;
- h per le sistemazioni esterne si raccomanda di prevedere la massima permeabilità possibile;
- i nella logica della sostenibilità si raccomanda il riuso delle acque meteoriche non suscettibili di apprezzabile contaminazione
- 3 di pubblicare il presente atto ai fini della pubblicità e della trasparenza dell'azione amministrativa, presso l'Albo Pretorio online della Città di Pescara per 90 giorni consecutivi e, unitamente agli elaborati di progetto, al Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS e i pareri pervenuti, nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio dell'Ente, ovvero sul sito internet ufficiale dedicato "ambiente.comune.pescara.it", alla pagina https://ambiente.comune.pescara.it/?page_id=9789
- 4 di precisare che la presente determinazione non comporta impegno di spesa o accertamento di entrata, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 5 di attestare:
- la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
 - l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR n. 62/2013 per i soggetti firmatari del presente provvedimento;
- 6 di trasmettere copia della presente ai Soggetti con Competenza Ambientale coinvolti nel procedimento, al Settore comunale Pianificazione del Territorio nel suo ruolo di soggetto Proponente e Procedente;
- 7 di specificare, come previsto dall'art. 3, comma 4, della legge n. 241/1990 che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. entro 30 gg o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla ricezione della nota PEC di notifica o dalla data di pubblicazione e a tal fine informa che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il *Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*, nonché pubblicati come da precedente punto 3), quindi accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Edgardo Scurti in qualità di Responsabile del Procedimento, attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza della determinazione di cui si propone l'adozione ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/90.

IL DIRIGENTE

FINO EMILIA

(atto sottoscritto digitalmente)

